



Per una nuova prospettiva

Art. 118 COSTITUZIONE ITALIANA (ultimo comma)

“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”

Programma di governo

Dicembre 2008

I 10 punti del Programma

- 1. Ambiente ed energia.**
- 2. Ceto politico, giunta, macchina comunale, aziende e servizi pubblici, partecipazione dei cittadini.**
- 3. Bilancio comunale, priorità di spesa, politica fiscale.**
- 4. Cona, S. Anna, sistema sanitario.**
- 5. Centro storico, parcheggi, mobilità urbana.**
- 6. Economia, turismo, strategie industriali, petrolchimico, occupazione.**
- 7. Famiglie, nidi e materne, valorizzazione dei giovani e degli anziani.**
- 8. Servizi sociali, accoglienza, integrazione, sicurezza, giustizia.**
- 9. Territorio, infrastrutture, piano strutturale, asta navigabile.**
- 10. Politica culturale, istruzione ed università, sport.**

1 – Ambiente ed energia.

- Dal governo o dall'opposizione difenderemo l'*ambiente* e tuteleremo la *salute* in tutte le nostre *scelte*.
- Opereremo per il mantenimento dei *beni comuni* nelle stesse condizioni, o migliori, rispetto quelle in cui si trovavano al momento della loro presa in carico.
- *Spegneremo tutti gli inceneritori*, grazie ad una politica di incentivi ed investimenti orientati alla *riduzione dei rifiuti*, alla *raccolta differenziata porta a porta*, alla *separazione dell'umido*, al *recupero* e al *riciclo* della materia.
- Incentiveremo comportamenti virtuosi garantendo **benefici sensibili** a famiglie e imprese, che si impegnino per la riduzione dei rifiuti e lo sviluppo della raccolta differenziata.
- Incentiveremo il *risparmio e l'efficienza energetica*, la produzione di energia da *fonti rinnovabili*, la *piccola generazione distribuita*, anche attraverso strumenti urbanistici, a partire dagli *edifici pubblici*.
- *Limiteremo drasticamente le emissioni della turbogas* e degli impianti del petrolchimico, per migliorare le condizioni ambientali.
- Realizzeremo un *sistema di controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera nel suolo e nell'acqua*, orientando l'operato dell'ARPA e *coinvolgendo i cittadini*.

2 - Ceto politico, giunta, macchina comunale, aziende, servizi pubblici, partecipazione dei cittadini.

- ***La politica è al servizio dei cittadini.*** E' un impegno assunto su *base volontaria e a termine*, per il progresso della comunità, nell'interesse collettivo. I nostri eletti rimarranno in carica *per un massimo di due legislature* e si sottoporranno periodicamente al *giudizio degli elettori. Si dimetteranno in caso di mancato rispetto degli impegni assunti. Non assumeranno alcun doppio incarico.*
- Realizzeremo una *nuova costituente* che vada oltre i partiti e mobiliti quanti hanno a cuore il destino di Ferrara: *mondo della cultura, imprenditori, forze sociali e cittadini, senza distinzioni di appartenenza politica.*
- Ridurremo la giunta comunale *a sette* componenti, le circoscrizioni *a quattro, il numero* delle società collegate, delle istituzioni, delle presidenze, dei consigli di amministrazione, dei dirigenti e consulenti. *Taglieremo l'inutile ed il superfluo.*
- Riorganizzeremo il Comune, eliminando *sprechi ed inefficienze*. Interverremo contro *corruzione, clientelismo e nepotismo*. Valorizzeremo *merito, professionalità e competenze* nel Comune e nelle aziende collegate. Garantiremo *trasparenza* assoluta nei processi *di selezione, reclutamento, formazione e valutazione del personale.*
- Garantiremo *la competizione tra soggetti pubblici e privati* nell'affidamento dei servizi, per migliorare *la qualità* delle prestazioni e *ridurre le tariffe* praticate ai cittadini, pur mantenendo la *"governance"* nelle mani del Comune. Coinvolgeremo i cittadini in un *osservatorio permanente* per la valutazione della qualità dei servizi erogati e per la proposta di miglioramenti.
- ***Ogni diritto non esercitato è un diritto perso.*** Attueremo nuove forme di partecipazione: *referendum consultivi a quoziente ridotto per le grandi scelte di interesse generale*, consultazione diretta di forze economiche e sociali, elezione del difensore civico da parte del Consiglio Comunale. *Settimanalmente sindaco, assessori e dirigenti saranno a disposizione dei cittadini.* Garantiremo rapido accesso ai documenti pubblici a mezzo internet. I principali indicatori di costo e rendimento della macchina comunale (obiettivi, risultati, scostamenti, retribuzioni, presenze, produttività, ecc..) saranno pubblicati nel sito del Comune.

3 - Bilancio comunale, priorità di spesa, politica fiscale.

- Il bilancio comunale è lo strumento che traduce in entrate ed uscite *le scelte politiche del Comune*. Lo sottrarremo ad una *visione strettamente ragionieristica ed alla pratica consolidata dei partiti di considerarlo una diligenza da assaltare*.
- Le *priorità di spesa* del programma sono: *ambiente e salute, sostegno alla famiglia, valorizzazione di giovani ed anziani, assistenza sanitaria e sicurezza sociale, incentivi allo sviluppo economico compatibile ed all'occupazione, traffico e mobilità urbana, Ferrara città d'arte e cultura*.
- Pratteremo una *politica delle entrate* basata sulle *effettive condizioni economiche delle famiglie* ferraresi, e sul *numero dei componenti* (quoziente familiare). *Sosterremo quelle più bisognose*, agendo su esenzioni, tariffe ed aliquote.
- *Combatteremo* con i tutti i mezzi disponibili *povertà ed emarginazione, sosterremo disoccupati, cassaintegrati e precari*. Combatteremo per abolire l'addizionale provinciale nella Tia ed esenteremo i beneficiari della social card dal pagamento di Tia e Sii. Per contro, *chi ha capacità di reddito elevata, contribuirà in proporzione* al pagamento dei servizi e delle prestazioni erogate dal Comune (materne, nidi, trasporti, mense, case protette).
- *Ridurremo il prelievo fiscale*, con una *politica di riduzione dei costi*, agendo su trasparenza e competizione negli acquisti e negli appalti. *Ridurremo i costi del personale*, intervenendo nell'organizzazione del lavoro e nella distribuzione dei compiti. *Elimineremo sprechi ed inefficienze*.
- Favoriremo un sistema pubblico-privato per l'erogazione di servizi e prestazioni, garantendo *l'accessibilità a tutti i cittadini*, ma garantendo *governance e controllo di qualità e tariffe nelle mani del Comune*.
- *Reperiremo risorse finanziarie dallo smobilizzo di beni non utilizzati o di partecipazioni non prioritarie, da destinare alla riduzione del debito e/o a nuovi investimenti infrastrutturali*.

4. Cona, Sant'Anna, sistema sanitario.

- L'*assistenza sanitaria* deve in primo luogo favorire la *prevenzione*. Sono le *buone politiche per l'ambiente e la salute* la migliore assistenza sanitaria possibile. Vanno inoltre potenziati i servizi sanitari territoriali. *Oggi il malato*, se anziano o cronico, è *solo*, nel reperire risposte, spesso offerte da RSA e case di riposo private, a fronte di *rette poste a carico del malato e della famiglia*, nonostante il d.lgs. 130/00, non applicato dai Comuni, *lo vieti esplicitamente*.
- È un errore puntare tutto sulla ospedalizzazione o ancor peggio sulla aziendalizzazione. Le *aziende sanitarie oggi operano al di fuori di ogni controllo democratico*, gli Enti locali sono emarginati e le *nomine dirigenziali sono legate a riconoscimenti partitici*. Ci batteremo perché cambi l'impostazione attuale e per reintrodurre dentro il sistema sanitario *quei valori di servizio sociale oggi sottomessi alla logica d'impresa*.
- Opereremo per la *giusta integrazione tra pubblico e privato* nell'erogazione dei servizi sanitari, a condizione che la "*governance*" del sistema (politiche, concessioni, tariffe, liste di attesa, agevolazioni, controllo della qualità) sia esclusivamente *pubblica*.
- L'*assistenza sanitaria* deve essere *vicina all'utente, accessibile ed economica*. Una proposta innovativa è la *Casa della Salute*, lanciata da Maccacaro quando nacque il SSN. Si tratta di un insieme di attività specialistiche, integrate fra loro, concentrate in un unico luogo, che realizzano la presa in carico del cittadino. Una struttura sanitaria fisica, riconoscibile sul territorio, *per fare prevenzione, sanità di base e di primo livello*.
- Ferrara è caratterizzata da un forte *invecchiamento* della popolazione. *Un cittadino su quattro ha più di 65 anni*. La stragrande maggioranza dei ferraresi vive nel centro storico o in prossimità di esso.
- Contrasteremo in ogni modo la *grave scelta di portare tutta l'assistenza ospedaliera a Cona, sottraendo alla città il proprio ospedale storico*. Bologna, Modena, Reggio, Parma hanno ospedali storici efficienti e *meno di due chilometri dalla sede municipale*.
- Ci batteremo per mantenere il *Sant'Anna operativo ad elevati livelli di qualità (pronto soccorso, chirurgia toracica d'emergenza, servizi ambulatoriali e diagnostici completi, terapie intensive)*. Chiederemo alla Regione di garantire gli investimenti necessari all'adeguamento del Sant'Anna ed il *ridimensionamento di Cona*, destinandone una parte ad altre funzioni.

5 - Centro storico, parcheggi, mobilità urbana.

- Ferrara *città europea, d'arte e cultura*, città attrazione per i *turisti, ma anche fruibile per i ferraresi*. *Centro storico* luogo di attrazione culturale e di *rinascita* delle attività commerciali ed artigianali, *centro di aggregazione* sociale e di *nuova integrazione* tra giovani ed anziani. Centro storico *grande volano economico*.
- La città è cresciuta per decenni a macchia d'olio, *senza alcun disegno strategico*. Oggi manca lo spazio fisico per concepire una vera tangenziale esterna. Le uniche strade di nuova realizzazione sono state *quelle al servizio delle nuove urbanizzazioni, più o meno speculative*. Questa *manca di pianificazione* è la prima causa del ricorso a soluzioni pasticciate (vedi "tangenziale domestica" di San Giorgio).
- La *riorganizzazione della mobilità* (traffico, ZTL, aree pedonali, aree di sosta, parcheggi, trasporto pubblico) deve contrastare l'aumento della motorizzazione privata. *Realizzeremo nuove aree di sosta, parcheggi di attestamento, esterni alle mura, collegati al centro con bus navetta o passanti; uno o più parcheggi entro le mura, interrati o fuori terra, per liberare le strade dalle auto*.
- Completeremo il sistema della *grande viabilità esterna* al centro storico.
- Completeremo *l'interconnessione del sistema di mobilità ciclabile*, con la risoluzione strutturale dei punti di conflitto tra mobilità ciclabile e motorizzata, al fine di *porre in sicurezza i ciclisti, ridurre l'incidentalità* e rendere più attrattivo l'uso della bici. Completeremo il *sistema delle piste ciclabili radiali*, in considerazione del fatto che nel forese vive un terzo della popolazione residente.
- Realizzeremo *moderni sistemi di trasporto pubblico*, integrato con quello delle piste ciclabili. Garantiremo il servizio pubblico *anche agli insediamenti abitativi periferici* del Comune, per ridurre il flusso di mezzi privati verso il centro e viceversa. *Potenzieremo i collegamenti extra urbani su ferro*.
- Adegueremo le fermate dei mezzi pubblici con *mappe dei percorsi e delle interconnessioni*, nuove tabelle orari, pensiline adeguate. *Doteremo gli autobus di emittitrici automatiche a bordo senza sovrapprezzo*. Realizzeremo per essi *corsie preferenziali e semafori intelligenti*, per ridurre tempi di percorrenza ed attese.

6 - Economia, turismo, strategie industriali, Petrolchimico, occupazione.

- *L'economia ferrarese è in affanno*, penalizzata dalla stagnazione della domanda e da alcuni limiti imprenditoriali che caratterizzano il nostro territorio. La crisi dura da anni e *penalizza lavoratori e giovani* in cerca di occupazione. *Ferrara da troppo tempo è inchiodata agli ultimi posti delle classifiche regionali*.
- Occorre ristabilire un *rapporto di fiducia, trasparente e leale*, tra industria, cittadini, istituzioni e sindacati, per un nuovo sviluppo economico condiviso, *compatibile con le condizioni ambientali e sanitarie della città*, che dia prospettive alle future generazioni.
- *Non può esservi alcuna contrapposizione tra salute e lavoro*. Al contrario l'inquinamento produce disoccupazione (vedi i casi Acna, Rumianca, Val Bormida, Massa Carrara). *La tutela dell'ambiente e l'innovazione sono scelte che generano occupazione*, stimolano nuove tecnologie e processi produttivi, che a loro volta coinvolgono l'università e formano nuove professionalità.
- Il *Petrolchimico* è un patrimonio economico, occupazionale e professionale della città. Tuttavia *non siamo disposti a chiudere gli occhi sull'impatto ambientale che produce*. Troppo spesso e in mala fede le sorti del Petrolchimico sono state collegate all'avvio della nuova Turbogas. L'attenzione invece va rivolta alla *ristrutturazione in atto della chimica nel paese*, alle modalità di reclutamento e sfruttamento di *manodopera non in regola*, alle azioni *mai avviate per risanare un sito produttivo*, che *sta per essere abbandonato* dalle multinazionali, indipendentemente dalla presenza della turbogas, totalmente avulsa dal contesto.
- Destineremo *quote di bilancio comunale per incentivare nuovi insediamenti produttivi*, prioritariamente media e piccola impresa, con processi di trasformazione a basso impatto ambientale e a basso consumo energetico. Agiremo sulla *sospensione di tasse e tariffe*, sulla *disponibilità di terreni edificabili ed opere di urbanizzazione a costi simbolici*, su *agevolazioni* per il reclutamento e la formazione del personale locale (Irlanda docet).
- Definiremo allo scopo un dettagliato *piano di marketing territoriale*.
- Allo scopo di favorire il turismo cittadino ed extracittadino organizzeremo **nuove proposte paesaggistiche/monumentali**. Tra queste la valorizzazione del canale Boicelli, raccordo fluviale tra centro città ed il Po, attraverso un servizio continuo di trasporto via acqua. Analogamente vanno valorizzate altre vie d'acqua quali il Burana per Bondeno e il Primaro per la zona delle Delizie Estensi, affiancate dalle piste ciclabili. Infine, con un investimento accettabile, è possibile rendere fruibile e gradevole la Darsena ora lasciata ad un inaccettabile degrado.

7 - Famiglia, nidi e materne, valorizzazione dei giovani e degli anziani.

- Valorizzeremo *il ruolo della famiglia* fornendo ad essa i servizi a sostegno della *procreazione e dell'occupazione femminile*. Daremo sostegno alla capacità genitoriale, con particolare attenzione ai suoi membri più deboli (minori, disabili, anziani)
- Daremo una *risposta alla cronica insufficienza nella nostra città di asili nido*, realizzando nuove strutture con investimenti misti pubblico-privato, incrementando le concessioni di servizio a strutture private, sperimentando nuove soluzioni come *gli asili di quartiere*, nei *condomini solidali*, *presso le famiglie* e *nei luoghi di lavoro*, al fine di agevolare il lavoro femminile e i bilanci familiari.
- Riformuleremo le rette *in relazione al reddito familiare*. Sotto un limite di reddito minimo il servizio sarà gratuito; per i livelli di reddito medio alto sarà applicata una retta prossima al costo del servizio.
- Da Confucio: *“rispetta i più anziani per la loro esperienza e conoscenza ed impara da loro come comportarti correttamente”*. Questo insegnamento ci deriva anche dalla Grecia classica: nelle polis Atene e Sparta, culla della nostra civiltà, la considerazione degli anziani era altissima. *Gli anziani sono una risorsa indispensabile* per costruire un nuovo modello di stato sociale.
- L'aspettativa di vita in buona salute delle persone è di almeno **20 anni** dopo la pensione. Esse dunque *possono dedicarsi ad attività che richiedono impegno nella cultura, nello sport, nel volontariato, nel sociale*, integrando il welfare pubblico ed abbattendo un costo collettivo.
- Ci impegneremo per una società in cui le *diverse componenti sociali e generazionali interagiscano*, valorizzando le specifiche competenze.
- *Sosterremo la famiglia* nell'assistenza degli anziani, in rapporto al quoziente familiare, agendo con contributi specifici ed agevolazioni nelle rette per case di riposo e protette. *Assisteremo gli anziani soli ed indigenti*.
- *Affiancheremo l'Università e le imprese nella realizzazione di percorsi formativi rivolti ai giovani diplomati e laureati in cerca di lavoro*.

8 - Servizi sociali, accoglienza, integrazione, sicurezza, giustizia.

- Le nostre comunità sono state interessate negli ultimi anni da **grandi mutamenti** nel quadro demografico e socioeconomico. L' **invecchiamento della popolazione**, conquista importante dell'umanità, crea tuttavia una **nuova mappa dei bisogni**. La **contrazione** e l' **aumento dei nuclei familiari** con esigua relazione parentale, i **flussi migratori importanti**, l'aumento delle **forme di lavoro non stabili**, la **riduzione drammatica** del potere d' acquisto dei salari e delle pensioni (meno 30% in 10 anni !), l'**iniqua distribuzione** della ricchezza (allarme della Caritas : 15 milioni di italiani sono poveri e “vivono “ con poche centinaia di euro al mese), l'**attuale crisi economica**, che incombe sui lavoratori e le famiglie, impongono un **significativo cambiamento delle politiche sociali** per lo sviluppo di una **società solidale, coesa e dinamica**.
- Uno dei compiti fondamentali di una amministrazione è promuovere la salute, il benessere, l'autonomia dei cittadini, dei nuclei familiari, della comunità locale. **Difenderemo gli interessi dei più deboli** (anziani, minori, disabili, persone con disagio economico e sociale) e **salvaguarderemo i servizi primari** anche nel sociale, con il medesimo impegno con cui garantiremo la **tutela della salute e dell' ambiente** e l'**affermazione della moralità e della trasparenza** dell'amministrazione della cosa pubblica. **Contrasteremo la povertà e l'esclusione sociale**. Promuoveremo i **diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** con atti a **tutela dei minori** e con esperienze in grado di sviluppare la loro potenzialità e qualità di vita.
- Promuoveremo progetti per il sociale, **coinvolgendo insieme “anziani” e giovani**, finalizzati alla prevenzione, al contrasto e al sostegno alla **non autosufficienza**, favorendo la **domiciliarità**, anche stanziando quote di bilancio per i familiari che assistono, o per l'assistenza a pagamento (es. badanti). Provvederemo alla costruzione, al recupero e/o ristrutturazione di edifici per creare **strutture socio-assistenziali**, alloggi per anziani soli, per persone non autosufficienti, che le famiglie non riescono a gestire, e alloggi sociali transitori per persone in momentanea difficoltà economica, donne sole o con figli, vittime di violenze familiari. Aiuteremo i **disabili con disagio mentale** e le loro famiglie, sulle quali spesso grava in toto l'accudimento, con servizi per il tempo libero per favorire l'aggregazione e servizi di residenza breve.
- Garantiremo la tutela dell'accesso al lavoro, alla scolarizzazione e alla fruizione dei servizi da parte **dei cittadini diversamente abili**. Per superare **inaccettabili limiti alla mobilità**, a causa delle barriere architettoniche, **adegueremo il servizio di trasporto pubblico**, attualmente inefficiente e discriminatorio.
- Promuoveremo interventi per il **reinserimento sociale** di persone con pregressi comportamenti d'abuso nei confronti di droghe legali (es. alcool) e non, dipendenze in genere, vittime di sfruttamento e violenza sessuale, ex carcerati.
- Faremo leva sul **piano sociosanitario regionale** per finanziare interventi preventivi che colleghino la salute al benessere. Non è sufficiente limitare i danni quando emergono; dobbiamo **prevenire il disagio, migliorare la qualità della vita**, prevenire l'esclusione sociale. I giovani vanno coinvolti in **progetti tesi alla soluzione di problemi sociali** (esempio la prevenzione degli incidenti stradali).

- Sosterremo *le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale*, che si occupano di ambiente, sport, cultura, diritti, educazione, assistenza sociale, sanità. *I circoli*, i luoghi di promozione e sperimentazione culturale, i centri sociali, i centri di aggregazione giovanile, in quanto motori di aggregazione, diventeranno i nostri *punti di ascolto* nel territorio. L'arcipelago dei soggetti volontari impegnati nel sociale sarà un interlocutore stabile nella definizione delle linee di indirizzo delle leggi nazionali e regionali in materia di *welfare, salute, politiche sociali e giovanili*.

- Siamo per l'accoglienza degli immigrati nelle nostra città, *orientata all'integrazione sociale ed al rispetto delle regole*. L'aiuto messo a disposizione dalla collettività deve corrispondere alla volontà, da parte dell'immigrato, di inserirsi positivamente, di cercare un lavoro, di accettare il *sistema di diritti e doveri* comunemente accettato dai ferraresi. La povertà è uguale per tutti, immigrati o ferraresi. *Va evitata la guerra tra poveri* nell'accesso ai benefici pubblici ed agli aiuti delle associazioni. Favoriremo *l'integrazione degli immigrati* coinvolgendo i cittadini, le rappresentanze dei migranti, la scuola e l'università, le parti sociali ed economiche, l'associazionismo e il volontariato. Sosterremo con *contributi economici* le associazioni miste italiani/immigrati, programmeremo l'assunzione nella Polizia municipale di personale delle varie etnie presenti in città, al fine di controllare "solidalmente" il territorio, avvieremo progetti di lavori socialmente utili anche con lavoratori stranieri. Favoriremo l'inserimento scolastico dei figli dei migranti e l'alfabetizzazione degli adulti, la riduzione degli ostacoli di natura sociale ed economica, lo scambio interculturale, per rendere possibile il futuro di una pacifica, coesa e solidale comunità multi-etnica.

9 - Territorio, infrastrutture, piano strutturale, asta navigabile.

- Ferrara da troppi anni è sottoposta ad una **massiccia speculazione edilizia**. Interi quartieri, in parte ancora non abitati, sono stati costruiti in assenza di una effettiva domanda abitativa. E spesso **senza dotarli dei più elementari servizi**, quali asili, scuole, negozi, ambulatori..
- Ci batteremo per uno **sviluppo urbanistico armonioso, rispettoso** dell'ambiente e della salute, **strettamente collegato** alle effettive necessità di nuove costruzioni. **Daremo priorità alle carenze infrastrutturali e nei servizi.**
- La ripresa della competitività economica di Ferrara passa anche attraverso la disponibilità di **infrastrutture urbane adeguate** e la realizzazione di una **città più attraente**, in cui si viva meglio, di **contesti urbani stimolanti**. Dobbiamo creare **più qualità urbana, più accessibilità diffusa, più servizi alle persone, più efficienza interna e competitività esterna.**
- Da anni sopportiamo **costi rilevanti** (economici e sociali) indotti dal protrarsi **dell'abbandono** in cui versano molte aree urbane (palazzo degli specchi, ex carcere in cisterna del follo, ex Agea, ex carcere, ex Mof, ..). **Il riutilizzo delle aree dismesse**, nell'ottica del riequilibrio delle funzioni di servizio, è uno dei temi centrali dell'urbanistica ferrarese. Dal governo o dall'opposizione ci batteremo **per piegare le logiche del Psc a tali obiettivi.**
- Proteggeremo il **centro commerciale naturale** (piazze e strade con i negozi in centro città), compensando l'impatto negativo e la concorrenza sleale dei **troppi centri commerciali** attorno alle mura. La rivitalizzazione del centro storico serve anche ai fini della creazione di nuovi posti di lavoro.
- Ci batteremo contro la **costruzione dell'asta navigabile** nel centro storico della città, una ferita troppo profonda per il tessuto storico interessato, un **prezzo troppo elevato da pagare** in nome del recupero delle sponde del canale, che tuttavia va perseguito con altri mezzi. Anche quest'opera, come Cona, come il Teatro Verdi e molte altre, è nata esclusivamente sull'onda di fondi regionali, che finora **hanno foraggiato solo attività di progettazione pubbliche e private.**

10 - Politica culturale, istruzione ed università, sport.

- Articolo 34.2 della Costituzione Italiana: ***“I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi; la Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio ed altre provvidenze.”*** Siamo per una riforma della scuola e dell’Università che preveda ***maggiori risorse ed un loro impiego più qualificato***, che elimini la mediocrità raccomandata, il nepotismo, le baronie e le corporazioni, ***che esalti il merito e la qualità della ricerca e dell’insegnamento***.
- Collaboreremo con Provincia, Regione e Stato per realizzare la migliore scuola, la migliore università e la migliore attuazione delle pratiche sportive; ***ma ci orienteremo***, nelle scelte e nelle alleanze, ***al rispetto imprescindibile*** dell’opzione politica richiamata nel precedente punto.
- ***La politica culturale sul territorio è competenza dell'ente locale***, limitata soltanto ***dalla disponibilità di risorse reperibili***, vero strumento di governo della politica culturale locale.
- Non ci schieriamo acriticamente contro ***i grandi eventi***, ma li sottoporremo ad una mirata analisi che ne ***certifichi la compatibilità con le risorse della città e del territorio, con il gradimento dei cittadini e con la fruibilità vera, intesa come diritto inalienabile dell'intera popolazione locale***. Diversamente dal passato non riproporremo l’insopportabile rapporto costo beneficio dei grandi eventi i quali, per il solo fatto di essere grandi e dispendiosi, ***hanno drenato tutte le risorse altrimenti destinabili ad altra e più ampia produzione di eventi culturali***.
- Non finanzieremo solo Teatro Comunale, Ferrara Musica, l’Istituto di Studi Rinascimentali, la gestione dei musei e delle civiche gallerie, degli archivi e delle biblioteche. ***Avremo grande attenzione per la composita realtà*** di cenacoli, associazioni, circoli e club culturali, e per la loro produzione di diffusi eventi teatrali, musicali, di danza, di letteratura, d’arte, di valorizzazione delle tradizioni locali, il più delle volte di indubbia qualità artistica e culturale, e sempre gradite dalla popolazione. ***Intendiamo contribuire alla crescita di tale tessuto***, strappandolo dal precariato, ***ed al consolidamento e ad una affermazione vera***, con un’oculata politica, ***rigorosamente selettiva e premiante la credibilità*** di progetti e d’azione, anche pluriennali, di cui ognuno di questi operatori sarà invitato d’essere portatore.
- Nell’ambito del diritto allo studio, ***inteso anche come pratica delle discipline sportive***, rientrano l’adeguamento strutturale di alcune palestre e la possibilità di fruire delle strutture sportive pubbliche del territorio, anche per gli alunni delle scuole materne/elementari, medie e superiori. Opereremo per la diffusione di ***un’adeguata abilità natatoria***, come avviene in tutta Europa, dove le istituzioni sono sensibili all’educazione sportiva ed in particolare al nuoto, considerato disciplina obbligatoria.
- Ci batteremo affinché il Comune eserciti un maggior controllo ***sulla qualità del servizio*** nelle strutture sportive di proprietà, controllo attualmente inesistente e/o lasciato alle sole proteste dei cittadini.